

Siracusa. "Non siamo truffatori", il Teatro dei Pupi mostra le prove: "noi estranei ai fatti"

Nell'elenco delle settanta compagnie teatrali indagate in una vicenda di contributi pubblici figura anche il teatro dei pupi di Siracusa. Il direttore, Alfredo Mauceri, ha incontrato l'assessore regionale al Turismo, Michela Stancheris e a lei ha mostrato "le inconfutabili prove della nostra totale estraneità ai fatti contestati", a seguito di presentazione di documentazione non completa o erronea per i contributi anno 2008. Mauceri ha consegnato alla titolare della rubrica del Turismo un documento Enpals che testimonierebbe che i contributi previdenziali e assistenziali, ritenuti non pagati dalla guardia di finanza per l'anno 2008/2009, per ricevere un contributo per le proprie attività teatrali, in realtà sono stati pagati. "Mi è sembrata incredula quando ha notato l'errore che ha causato l'inserimento del nome del teatro dei pupi di Siracusa nella lista degli indagati", dice Alfredo Mauceri. Che poi aggiunge: "Siamo rimasti sconcertati quando ci sono stati recapitati gli atti riguardanti la chiusura delle indagini. In un primo momento abbiamo pensato di aver sbagliato qualcosa ma dal controllo effettuato sulla documentazione 2008 non è emerso nessun errore. A noi è contestata una dichiarazione in cui affermavamo di aver ottemperato a tutti gli obblighi assistenziali e previdenziali, somme che abbiamo pagato e di cui conserviamo copie degli F24. Secondo i controlli effettuati tale contribuzione era incompleta. Fortuna vuole che conserviamo tutto e così avremo modo di dimostrare la nostra estraneità ai fatti. Saremo costretti ora a sborsare ingenti somme di denaro per avvocati e sorbirci la lentezza della

macchina giudiziaria per i prossimi quattro anni”.

La Compagnia dei pupari opera a Siracusa da ben trentasei anni. “Abbiamo sempre operato con diligenza ed onestà ed è ingiusto essere considerati truffatori e malfattori. Molte persone credono che in contributi pubblici siano a fondo perduto, ma non è così. Per ottenere un qualsiasi tipo di contributo bisogna presentare un progetto accurato con tanto di bilancio preventivo. Se approvato l’associazione riceverà una parte delle spese sostenute che bisogna dimostrare con fatture quietanzate e tracciabili. Per un contributo di dieci bisogna spendere non meno di cento. Il contributo pubblico serve a mantenere i prezzi accessibili a tutti e senza di esso dovremmo vendere il biglietto dello spettacolo quasi al doppio”. L’assessore al Turismo si è fatta carico della situazione e cercherà per quanto possibile di sostenere, almeno moralmente, i pupari di Siracusa.

Siracusa. Igiene urbana, primi risultati per la consulta giovanile del Comune

La Consulta Giovanile chiama, l’amministrazione comunale di Siracusa risponde. Sono partiti, a seguito delle segnalazioni partite dall’organismo consultivo del Comune, diversi interventi mirati a “migliorare gli standard di vivibilità” della città. Lo annuncia il presidente della consulta, Marco Zappulla, dopo una serie di interlocuzioni con il vice sindaco, Francesco Italia. “Non vogliamo sostituirci a consiglieri ed assessori comunali- spiega Zappulla- ma semplicemente attuare un esempio di partecipazione attiva dei giovani alla vita della città”. La consulta ha lavorato, nei mesi

scorsi, alla redazione di una lista di priorità che, secondo i componenti, il Comune dovrebbe affrontare. Dai primi di febbraio sarebbe partita la fase operativa, con interventi di rimozione di eternit da Traversa Renella, all'altezza di via Isole delle Caroline, come sollecitato anche dal presidente della commissione Ambiente della consulta, Giuseppe Privizzini. " Se i giovani si incamminano lungo un percorso non più di semplice lamentela o protesta, attivandosi invece per contribuire al governo della città – conclude Zappulla – "riusciremo ad ottenere migliori risultati".

Siracusa. Porto turistico nell'area ex Spero, Stancheris: "Si faccia"

Forse è ancora presto per parlare di inversione di rotta, ma le parole dell'assessore regionale al Turismo, Michela Stancheris, valgono più di un semplice annuncio. "Porto turistico nell'area ex Spero, sono dell'idea che serva. Va fatto", il pensiero dell'esponente della giunta Crocetta in questi giorni a Siracusa.

Nel dicembre del 2011 il progetto che punta alla riqualificazione dell'area ex industriale adiacente all'aeronautica tramite un porto e diverse facilities ad uso anche della cittadinanza (centro congressi, hotel, promenade, spa) aveva incassato un primo, pesante no: la Regione aveva revisionato e rivisto i pareri forniti e la Soprintendenza ai Beni Culturali aveva bloccato tutto.

Ora pare respirarsi aria nuova, con la Stancheris che mostra di guardare con interesse al turismo da diporto, alla risorsa mare mai davvero sfruttata dalla Sicilia e al progetto ex

Spero a Siracusa. “La scorsa estate ho fatto un giro della Sicilia con una piccola barca a vela”, racconta agli amici. “Arrivata a Siracusa, trovare un posto per ormeggiare è stato complicatissimo. I turisti vanno accolti, non allontanati con difficoltà nei servizi base”, spiega con logica impeccabile.

Siracusa. Immigrazione clandestina, fermati tre presunti scafisti

Il gruppo interforze di contrasto all'immigrazione clandestina ha posto in stato di fermo un senegalese e due uomini della Guinea Bissau. Sono ritenuti i presunti scafisti di uno dei gommoni soccorsi nei giorni scorsi dalle navi della Marina Militare a sud di Lampedusa e poi condotti al porto di Augusta. Sono accusati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Siracusa. Rapine veloci, prendi la cassa e scappa: tre in mezz'ora

Tre rapine in mezz'ora, sabato sera “movimentato” a Siracusa. Dinamiche simili, per “colpi” veloci.

La prima è avvenuta poco dopo le 18, in una rivendita di

tabacchi di viale Teocrito. Due persone, una armata di pistola, si sono impossessate del registratore di cassa. Sono poi scappate a bordo di un ciclomotore. La cassa, però, era vuota.

Qualche minuto dopo, nel mirino dei ladri un supermercato di via Italia. Anche in questo caso due individui, uno armato di pistola, si sono fatti consegnare un registratore di cassa al cui interno c'erano 500 euro e dei buoni pasto. Sono poi fuggiti su un ciclomotore.

Colpito anche un negozio di piazza Euripide. Due giovani con il volto travisato dal casco, uno armato di pistola, si sono impossessati del registratore della cassa con dentro 6 mila euro circa. Indagini in corso da parte della polizia.

Siracusa. La segnalazione di un lettore. Un grande copertone nel paesaggio della ex SS 114

“E’ stato notato da qualche mese un copertone, sul ciglio della strada ex SS 114, all’altezza del ristorante la “Triglia d’oro”. Si pensava fosse stato segnalato da qualcuno ed invece ancora si trova sul posto. Considerato la pericolosità, dopo 15 giorni, ritornando a Siracusa l’ho rivisto ancora appoggiato sul guardrail, ho chiamato la polizia stradale per segnalare il pericolo ed hanno risposto che avrebbero provveduto. Dopo 1 mese il copertone è ancora in una situazione di pericolo per gli automobilisti. Sarà un problema di competenza territoriale, oppure in questo tratto non transitano tutori per il controllo del territorio,

compresi gli utenti della strada che hanno il dovere di segnalare le anomalie? Sarà un problema di costi? Per smaltire un copertone ci vogliono 2 operai, un autista, un camion e chi dovrebbe pagare? Intanto il pericolo è in agguato!”

Lettera Firmata

Siracusa. Tassa di soggiorno, il Tar non accoglie il ricorso degli albergatori siracusani

Tassa di soggiorno a Siracusa, avanti tutta. La richiesta di sospensiva inoltrata al Tar dall'associazione "Noi Albergatori" non è stata accolta dai giudici amministrativi. La delibera che ha introdotto il "balzello" a carico dei turisti che visitano la città di Archimede rimane in piedi, esattamente come presentata dall'amministrazione e votata dal Consiglio Comunale. L'associazione degli operatori dell'accoglienza turistica presieduta da Peppe Rosano si era da subito, dopo una serie di incontri preliminari apparentemente interlocutori, mostrata contraria all'imposta. Alla fine di gennaio l'annuncio di volere presentare ricorso al Tar. Gli albergatori chiedevano, in particolare, di poter partecipare con un loro rappresentante al percorso di scelta dei servizi in cui re-investire quanto incassato con la tassa di soggiorno. Per evitare che le somme rimpinguassero capitoli diversi da quelli collegabili al turismo. Una posizione contestata dall'amministrazione che ha replicato ricordando come sia vincolato per regolamento il campo di utilizzo di quei soldi e rimproverando a quegli albergatori una invasiva

presenza nei percorsi decisionali: troppo interesse privato, insomma. I giudici del Tar hanno, forse, messo fine alle polemiche. La tassa di soggiorno non arreca danni arrechi danni agli operatori, avrebbero sentenziato i giudici amministrativi, per cui richiesta di sospensiva non accolta.

Siracusa. Zappulla e le estorsioni all'impresa di raccolta rifiuti: "Fare luce. Ad Alfano chiedo una commissione ispettiva"

Parla senza mezzi termini di una vicenda inquietante con possibili ripercussioni per i cittadini e il Comune di Siracusa. Il deputato del Pd, Pippo Zappulla, pesa bene le parole e annuncia di voler presentare una specifica interrogazione parlamentare "perché non può passare sottovoce o, peggio, nel silenzio quanto emerso". Il riferimento è all'operazione della Dia di Catania del novembre dello scorso anno. E' emersa una rete di estorsione ai danni di una delle imprese più importanti della provincia, da tempo gestore del servizio di raccolta dei rifiuti urbani. "A pochi mesi dalla nuova gara d'appalto su un servizio così importante e delicato per l'intera comunità, è lecito, oserei dire doveroso, chiedere lumi", dice deciso Zappulla.

"Stiamo parlando di uno dei servizi più importanti per i siracusani. L'ultimo contratto con il Comune di Siracusa risale al 2003 con scadenza nel 2008 e la previsione massima di un ulteriore anno di proroga. Dal 2009 si è in regime di

proroga e il prossimo bando non potrà e, a mio avviso, non dovrà andare oltre pochi mesi ancora. Sarà definito ed elaborato e fornirà tutte le garanzie possibili ma ritengo fondamentali: la qualità del servizio per un città che merita di essere più pulita e più organizzata; la raccolta differenziata vera; un contenimento dei costi; la tutela dell'occupazione e il rispetto dei diritti dei lavoratori impegnati".

In riferimento ai fatti giudiziari, "pur esprimendo comprensione umana per le imprese vessate e sottoposte a pressioni malavitose – spiega ancora l'esponente Pd – la scelta non può che essere quella della denuncia e della collaborazione con le forze dell'ordine e la Magistratura. Fondamentale fare luce sull'intera vicenda, a garanzia dell'intera comunità". Al Ministro dell'Interno Zappulla vuole anche chiedere la nomina di una specifica commissione ispettiva.

Tasi, aumento dello 0,8 per mille anche a Siracusa. Pane: "Ma tornano le detrazioni"

Sarà applicata quasi certamente con l'incremento dello 0,8 per mille consentito dal Governo la Tasi a Siracusa. L'assessore comunale ai Tributi, Santi Pane lo ha annunciato questa mattina su Fm Italia, illustrando i meccanismi del nuovo sistema tributario.

"La nuova imposta sui servizi indivisibili- premette l'esponente della giunta Garozzo- non sarà altro che la riproposizione della vecchia Imu. I Comuni hanno bisogno di questa tassa per riuscire a garantire ai cittadini

l'erogazione dei servizi basilari".

I contribuenti siracusani potranno ritrovarsi con maggiori spese da sostenere rispetto ad oggi, ma in altri casi, secondo Pane, potranno, invece, godere delle vecchie detrazioni applicate per l'Imu sulla prima casa, con 200 euro per ogni nucleo ed ulteriori 50 euro per ogni figlio a carico al di sotto dei 26 anni di età.

"Le decisioni assunte dal Governo- prosegue l'assessore- chiudono una partita aperta, rendendo definitive delle misure che, negli ultimi mesi, sono state paventate, modificate, prospettate, ma senza certezze. Rimarrà invariata l'Imu sulla seconda casa, con le scadenze canoniche del 30 giugno e del 15 dicembre. Ci sarà. poi, la Tari, la tassa sui rifiuti che non è differente dalla Tares 2013. La vera novità riguarda, invece, proprio l'introduzione della Tasi".

L'esponente dell'esecutivo comunale non nasconde che "si tratta di far rientrare dalla finestra quello che non si è fatto entrare dalla porta, ma è indispensabile, per i Comuni, recuperare quel gettito perduto e senza il quale diventa impossibile gestire il territorio".

Con la Tasi tornano a valere i criteri legati alle rendite catastali. Gli inquilini, nei casi di immobili in affitto, saranno chiamati a contribuire al pagamento dell'imposta, con percentuali variabili tra il 10 ed il 30 per cento, mentre la restante parte sarà a carico del proprietario dell'appartamento. Potrebbero insorgere dei problemi organizzativi. Timore espresso da Pane quando ricorda che "l'inquilino pagherà sia la Tari, sia una quota della Tasi, con un meccanismo che andrà in barba al principio di semplificazione fiscale, in un intreccio di balzelli tra i quali l'amministrazione comunale e i cittadini dovranno barcamenarsi".

Infine una puntualizzazione. "Deve essere chiaro che si tratta di decisioni calate dall'alto, non di scelte arbitrarie del Comune".

Siracusa. Aumenti Tasi, il monito di Forza Italia: "Così si devasta la città"

“La Tasi più alta d’Italia in una città che offre un servizio tra i più carenti, quando non del tutto assente”. Forza Italia schiera la parlamentare, Stefania Prestigiaco, il senatore, Bruno Alicata e il capogruppo al Comune, Peppe Assenza per contestare l’ipotesi di un aumento dello 0,8 per mille della nuova tassa sui servizi indifferibili nel capoluogo, come consente il decreto varato ieri dal Governo. Scelta che i rappresentanti del partito di Silvio Berlusconi definiscono “grottesca e che rischia di trasformare Siracusa nel più costoso e inospitale deserto perché la crisi- ricordano Prestigiaco, Alicata e Assenza – sta devastando il sistema produttivo e non tenerne conto significa limitarsi a calcoli ragionieristici”. L’ex ministro, il senatore e l’ex assessore comunale al Bilancio richiamano il sindaco al “proprio dovere civile, che non è quello di aumentare le tasse, danneggiando cittadini disperati e inferociti. Il primo cittadino deve, invece, abbassare il costo dei servizi. Questo richiede l’etica politica – concludono gli esponenti di Forza Italia -e anche l’indirizzo nazionale di Matteo Renzi, che intende ridurre la pressione fiscale riducendo i costi della pubblica amministrazione”.